



Comune di Capaccio



COMUNE DI CAPACCIO (SA)

SERVIZIO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E SPECIALI ASSIMILATI (CON ESCLUSIONE DELLA FRAZIONE ORGANICA BIODEGRADABILE DA CUCINE E MENSE) E PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMUNALE IN LOC. VAROLATO

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (D.U.V.R.I.)

(Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza
articolo 26, comma 3, Dlgs 9 aprile 2008, n. 81)



Sommario

1. INTRODUZIONE.....	3
2. REDAZIONE E GESTIONE DEL DUVRI	5
3. TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI	5
4. STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA	6
5. ANAGRAFICA DELL'APPALTO.....	7
5.1 Oggetto	7
5.2 Stazione Appaltante.....	7
5.3 Appaltatore	7
6. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA.....	8
6.1 Rischi da investimento.	8
6.2 Rischi da scivolamento e inciampo.	8
6.3 Rischi da intralcio delle vie di accessibilità.....	9
6.4 Rischi da emissione di fumi, gas.	9
6.5 Rischi da presenza di impianti elettrici.....	9
6.6 Incendio – esplosione.	9
6.7 Utilizzo di attrezzature non di proprietà.	9
6.8 Presenza di cantieri temporanei.....	9
6.9 Individuazione accidentale di fonti di pericolo.	9
6.10 Caduta accidentale di rifiuti durante la movimentazione.	10
6.11 Attività non previste.	10
7. VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALLE INTERFERENZE	10
8. VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI SICUREZZA.....	10
9. STIMA DEI COSTI DI INTERFERENZA	11
10. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE.....	13
11. DUVRI DEFINITIVO	13
12. VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI	13
13. CONCLUSIONI.....	13
(All. 1) - DICHIARAZIONE DI ADOZIONE DEL D.U.V.R.I.	14
(All. 2) - DICHIARAZIONE DI SOPRALLUOGO PREVENTIVO.....	15



1. INTRODUZIONE

Sul supplemento ordinario n. 108, G.U. n. 101 del 30 Aprile 2008, è stato pubblicato il Decreto Legislativo 09 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 Agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” ossia il nuovo Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro che ingloba e sostituisce il decreto D. Lgs. 626/94.

Tale decreto è stato integrato dal D. Lgs 3 Agosto 2009 n 106 (G.U. n. 142 del 05/08/2009). In ottemperanza dell'art. 26 del sopracitato D. Lgs. 81/08 (e successive modificazioni) devono essere predisposte misure per la cooperazione e il coordinamento per la sicurezza e la salute dei lavoratori, quando siano affidati lavori, servizi o forniture ad imprese o a lavoratori autonomi (contratto di appalto, contratto d'opera, contratto di somministrazione escluse le attività normate dal Titolo IV “Cantieri temporanei o mobili”) all'interno della Stazione Appaltante.

Poiché i lavori o i servizi possono essere di tipologia ed entità molto variabile è necessario definire, di volta in volta, per le singole attività oggetto di contratto, specifici atti per il coordinamento.

In tal senso è fondamentale il ruolo del Committente per la predisposizione delle misure di prevenzione e protezione specifiche atte ad eliminare, ovvero ridurre i rischi dovuti alle interferenze posti in essere dai lavori affidati.

Il DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi interferenti) sostituisce la precedente informativa (ex art. 7 D. Lgs. 626/94). In caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi il datore di lavoro committente ha l'obbligo di redigere il DUVRI (art. 26 comma 3), sempre, anche nei casi di affidamenti in cui non sono presenti rischi dovuti alle interferenze in quanto la compilazione di tale modello testimonia l'avvenuta valutazione dei rischi.

Il presente “**Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze**” è stato redatto in adempimento dell'art. 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 per indicare le misure idonee all'eliminazione e/o alla riduzione al minimo dei rischi da interferenze e, ai sensi del comma 5, per specificare i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

Il campo di applicazione è relativo ai contratti pubblici di forniture e servizi per i quali non vi è una norma consolidata relativa al calcolo dei costi contrattuali della sicurezza. Infatti, l'art. 26 del D.Lgs. n. 81 prescrive alle parti contraenti dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione. Nel caso della Pubblica Amministrazione, l'affidamento di servizi impone il compito di porre in essere un flusso informativo e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con



l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità solo indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta.

Per la definizione di interferenza, non prevista dalla normativa specifica di settore (D.Lgs. 81/2008), ci si può rifare alla Determinazione n. 03/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture, che la definisce come un "contatto rischioso" tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce "interferenza" ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano.

Non si considerano interferenze quei rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa appaltatrice, quali i contatti tra l'Impresa e l'utenza generica (cittadini e autoveicoli), che dovranno pertanto essere esaminati dall'Impresa stessa all'interno del proprio documento di valutazione dei rischi.

A titolo esemplificativo, sono rischi interferenti, per il quale occorre redigere il DUVRI:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi.
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore.
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

La valutazione di interferenza è fattibile solo per categorie di attività o addirittura per singoli servizi. In alcuni contesti la tutela della sicurezza potrebbe essere minima per l'operatore economico e massima quella derivante dalle interferenze create dall'Amministrazione.

Per quanto concerne l'individuazione dei costi della sicurezza, il presente documento si attiene a quanto previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e gli stessi non sono soggetti a ribasso in sede di gara.



2. REDAZIONE E GESTIONE DEL DUVRI

Il documento è a disposizione per la formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica, ai sensi dell'art. 68 e del punto 1 dell'all. VIII del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza senza che per questo motivo le integrazioni possano giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Nel DUVRI non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione delle prestazioni. Qualora, durante lo svolgimento dei servizi, si rendesse necessario apportare varianti al contratto, la stazione appaltante procede all'aggiornamento del presente documento.

3. TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI

Sono considerati rischi interferenti quelli:

- a) esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore (aree di sedime dell'impianto di depurazione);
- b) derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata (esempio: sollevamento dei cassoni con mezzi meccanici).



4. STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

L'art. 86, comma 3 bis del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. n. 163/2006 richiede alle stazioni appaltanti che *“nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatari sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Omissis”*

La normativa degli approvvigionamenti pubblici può riguardare la sicurezza con diverse intensità:

- a) per le interferenze si richiede una valutazione dell'Amministrazione, attraverso la redazione del DUVRI, in termini di rischi e costi. Questi ultimi, sono pertanto sottratti da ogni confronto concorrenziale;
- b) per i costi relativi alla sicurezza, propri di ogni datore di lavoro in base a diretta responsabilità nei confronti dei propri dipendenti, l'Amministrazione ha solo un onere di vaglio, ai sensi dell'art. 86, comma 3 bis del D.Lgs. 163/2006.

In analogia ai lavori, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati nel DUVRI e, comunque, tutti quelli necessari a ridurre al minimo i rischi per la tutela della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. L'Amministrazione è tenuta a computare solo i rischi interferenziali, a conteggiare gli stessi ed a sottrarli al confronto concorrenziale.

In relazione all'appalto in oggetto, i costi, così come indicativamente riportato di seguito, riguardano le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza. La stima risponde a quanto verificato da indagine di mercato e verifica dei prezziari o listini ufficiali vigenti.



5. ANAGRAFICA DELL'APPALTO

5.1 Oggetto

L'appalto prevede l'affidamento a terzi del servizio di conferimento dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati nonché la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto di depurazione comunale in loc. Varolato ivi compreso il noleggio, lo stazionamento e la trasferimento dei cassoni metallici a tenuta all'interno dei quali gli stessi vengono temporaneamente depositati.

5.2 Stazione Appaltante

Denominazione: Comune di Capaccio C.so Vittorio Emanuele 84047 Capaccio (SA);

Luoghi di svolgimento del servizio: Impianto di depurazione in loc. Varolato del Comune di Capaccio (SA);

R.U.P.: Dott. Rosario Catarozzi

5.3 Appaltatore (da completare con i riferimenti a seguito di aggiudicazione definitiva)

Denominazione sociale:

Sede legale:

Sede operativa:

Codice fiscale:

Partita IVA (se diversa dal codice fiscale):

Estremi del Registro imprese:

Legale Rappresentante:

Datore di lavoro:

Referente del coordinamento:

Responsabile del servizio prevenzione e protezione:

Medico competente:



6. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

A fronte della valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dei servizi in appalto, si rilevano possibili situazioni di interferenza ascrivibili ad alcune fasi delle attività, di seguito evidenziate, le cui specifiche modalità tecniche di espletamento dei predetti servizi sono indicate nelle disposizioni del contratto d'appalto.

La valutazione del rischio è stata effettuata suddividendo le lavorazioni in differenti fasi ed individuando, per ciascuna di esse, le fonti di pericolo.

La valutazione del livello di rischio professionale ha permesso di indicare interventi per l'adozione di:

⇒ misure preventive finalizzate alla riduzione della probabilità di esposizione al rischio;

⇒ misure protettive, sia collettive sia individuali;

6.1 Rischi da investimento.

Il rischio in esame consiste nella possibilità di impatto dei mezzi utilizzati dall'esecutore del servizio contro terzi potenzialmente presenti nelle aree oggetto di intervento. Al fine di limitare detto rischio i mezzi dovranno procedere a passo d'uomo. Di contro, i lavoratori dell'impresa esecutrice sono esposti al rischio di investimento da parte dei veicoli di terzi (aziende fornitrici, utenti, ecc.) circolanti all'interno delle aree in cui si trovano i cassoni di deposito dei rifiuti. In questo caso si prevede come misura di prevenzione e protezione l'utilizzo di indumenti ad alta visibilità. In caso di presenza di cancelli elettronici, prima di accedere all'area attendere l'apertura completa delle ante. Il mezzo è tenuto a percorrere esclusivamente il minimo tratto per raggiungere il luogo di stazionamento dei contenitori. Ove presente, dovrà essere rispettata la segnaletica orizzontale e verticale con particolare riferimento ai segnali di obbligo e prescrizione. La Ditta Appaltatrice si impegna a tenere lontano dall'area in cui sta svolgendo il servizio ogni persona non addetta ai lavori. In particolari casi alcuni utenti delle strutture fruitrici del servizio potrebbero non comprendere le più elementari segnalazioni di avvertimento e avere una scarsa reattività fisica.

In caso di particolari esigenze dell'azienda utente del servizio, l'esecutore si coordinerà al fine di ridurre il rischio con il responsabile dell'area. Infine in merito alle attività di raccolta all'interno del depuratore, il rischio in questione è ridotto attraverso uno sfasamento temporale degli orari di accesso del pubblico e dei mezzi.

6.2 Rischi da scivolamento e inciampo.

È possibile che i percorsi da seguire per raggiungere il luogo di lavoro siano imbrattati con materiale che rende scivoloso il percorso stesso. In questo caso il rischio rientra anche tra quelli specifici delle aziende esecutrici e richiede l'utilizzo di scarpe antinfortunistiche come previsto dal documento di valutazione del rischio aziendale. Nel caso di presenza di squadre di manutenzione interne all'area, gli esecutori del servizio devono segnalare a queste se ci sono superfici bagnate al fine di provvedere a ridurre/eliminare il rischio.



6.3 Rischi da intralcio delle vie di accessibilità.

Per nessun motivo i mezzi dovranno arrecare intralcio alle operazioni di emergenza che si possono svolgere all'interno delle aree di intervento. Dovrà essere sempre garantita la fruibilità di mezzi di emergenza e soccorso diretti da e verso i fabbricati serviti dall'impresa.

6.4 Rischi da emissione di fumi, gas.

Se non necessario, durante il carico dei contenitori i mezzi devono essere spenti. Durante lo stazionamento prolungato dei mezzi oltre la durata necessaria per svolgere il servizio, questi devono essere spenti.

6.5 Rischi da presenza di impianti elettrici.

Gli impianti elettrici all'interno delle aree sono mantenuti dal datore di lavoro responsabile. In caso di presenza di cavi scoperti o impianti evidentemente deteriorati in prossimità dei contenitori, a tutti gli addetti non è consentito avvicinarsi o svolgere interventi di qualsiasi genere.

6.6 Incendio – esplosione.

Non è consentito fumare o usare fiamme libere in nessun punto delle aree oggetto di intervento.

In caso di lavorazioni da svolgersi in prossimità di luoghi di lavoro con potenziale presenza di atmosfere esplosive l'impresa esecutrice dovrà porre in essere i seguenti divieti e precauzioni:

- Divieto di fumare.
- Divieto di usare fiamme libere.
- Divieto di utilizzare attrezzi con produzione di scintille.

6.7 Utilizzo di attrezzature non di proprietà.

Non è consentito, in generale, anche se autorizzati da altri, utilizzare attrezzature, macchine e utensili non di proprietà della Ditta Appaltatrice. Nel caso in cui l'utilizzo dell'attrezzatura/macchina sia a servizio del normale svolgimento delle attività in appalto, l'aggiudicatario si dovrà impegnare a richiedere prima dell'avvio dell'attività la dovuta informazione e formazione degli addetti ai lavori che dovrà essere documentata attraverso una autocertificazione a firma congiunta del soggetto formatore e del formato.

6.8 Presenza di cantieri temporanei.

Gli autisti non possono accedere ad aree di cantiere e non devono ostacolare in alcun modo la normale accessibilità e viabilità pubblica e/o privata. Non è consentito parcheggiare in prossimità di ponteggi

6.9 Individuazione accidentale di fonti di pericolo.

Nel caso in cui l'aggiudicatario/esecutore del servizio nello svolgere la propria attività dovesse riscontrare delle condizioni di pericolo per se stesso e per gli altri, dovrà sospendere il servizio e informare tempestivamente il responsabile dell'area, al fine di attivare quanto necessario alla riduzione/eliminazione dell'anomalia.



6.10 Caduta accidentale di rifiuti durante la movimentazione.

In caso di caduta di rifiuti durante la loro movimentazione, sarà cura del trasportatore attivarsi affinché questi siano tempestivamente rimossi dal percorso di transito di altri mezzi o persone.

6.11 Attività non previste.

In caso di svolgimento di attività (manutenzione ordinaria, straordinaria, ...) non previste al momento della stesura del presente documento e che potranno generare delle interferenze con il servizio in appalto, si organizzerà in cooperazione con l'aggiudicatario quanto necessario a eliminare o ridurre i rischi da interferenze.

7. VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALLE INTERFERENZE

Relativamente alla raccolta dei rifiuti prodotti all'interno dell'impianto di depurazione, si tratta dell'interferenza generata dall'accesso degli addetti della ditta Appaltatrice all'interno dell'area dell'impianto con i propri mezzi per prelevare i rifiuti depositati nei cassoni metallici provenienti dall'esercizio del depuratore contemporaneamente alla presenza del gestore e di altro personale eventualmente impiegato per la gestione tecnico amministrativa dell'impianto stesso.

Inoltre potrà verificarsi l'accesso da parte di altre maestranze o imprese specializzate per la manutenzione dell'impianto.

Relativamente alle attività di transito e di scarico dei rifiuti dai mezzi adibiti al trasporto presso gli impianti e le aree dell'appaltatore la valutazione dei relativi rischi esula dal presente documento in quanto le attività di raccolta e trasporto sono anch'esse state affidate in appalto a soggetto terzo. Sarà cura dell'appaltatore redigere un proprio documento di valutazione finalizzato alla eliminazione delle relative interferenze.

8. VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI SICUREZZA

Per le interferenze sopra richiamate, i rischi principalmente individuati consistono nella possibilità di urto tra autoveicoli delle diverse aziende presenti nel medesimo momento o di investimento/schiacciamento di persone eventualmente transitanti a piedi.

Per ridurre al minimo tali rischi, è necessario definire interventi per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti, oltre che alla scrupolosa osservanza delle norme per la circolazione fermata e sosta dei veicoli, evitare la sovrapposizione contemporanea del personale addetto all'impianto di depurazione con quelli dell'impresa appaltatrice.



9. STIMA DEI COSTI DI INTERFERENZA

A seguito della descrizione dei rischi di interferenze insiti nell'appalto relativamente alle condizioni lavorative in aree o luoghi con presenza di personale dipendente sia del Comune di Capaccio, che dell'impresa appaltatrice e/o di imprese incaricate di eseguire prestazioni di manutenzione e/o personale dipendente dei Comuni di Capaccio, si stimano complessivamente in euro 2.100,00/anno i costi per l'eliminazione o riduzione al minimo dei rischi da interferenza poiché:

- per le interferenze evidenziate occorre adottare misure di sicurezza supplementari rispetto a quelle base che si adottano per la tutela della sicurezza in generale;
- per l'esecuzione dell'appalto vengono richiesti particolari apprestamenti necessari ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- è stata evidenziata la necessità di dotazione di D.P.I. o collettivi per l'eliminazione dei rischi da interferenze;

La determinazione dei costi unitari è stata valutata con riferimento al prezzario regionale dei lavori pubblici della Regione Campania, tariffa 2013 che, dall'entrata in vigore della legge regionale n. 03 del 27/02/2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania costituisce il riferimento principale per la redazione di progetti di interventi pubblici. La seguente tabella riepilogativa illustra la stima analitica di detti costi:



interferenze	CODICE DI TARIFFA	Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze	U.M.	Quantità	Costo unitario	Costo totale
ATTIVITÀ DEI LAVORATORI DELL'IMPRESA APPALTATRICE CHE INTERFERISCONO CON LE ATTIVITÀ DEI LAVORATORI DELLA STAZIONE APPALTANTE E DI ALTRI SOGGETTI CHE OPERANO NEI LUOGHI DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI	P.01.10.60.b	Recinzione provvisoria di aree di cantiere con rete in polietilene ad alta densità di peso non inferiore a 220 gr/m ² indeformabile di colore arancio brillante a maglie ovoidali, resistenza a trazione non inferiore a 1100 Kg/m sostenuta da appositi paletti zincati infissi nel terreno ad una distanza non superiore a 1,5 mt fornita e posta in	mq	30	€ 16,46	€ 493,80
	S.03.10.20.b	Dispositivi per la protezione del capo, dotati di marchio di conformità CE secondo le norme vigenti, con fasce antisudore e dispositivi laterali per l'inserimento delle cuffie antirumore e delle visiere in PEHD dielettrico peso pari a 370 g, bardatura tessile	n.	2	€ 5,47	€ 10,94
	S.03.10.45.b	Dispositivi per la segnalazione ed il rilevamento della persona ad alta visibilità caratterizzati dall'apposizione di pellicole microprismatiche riflettenti e infrangibili dotati di marchio di conformità CE secondo le norme vigenti Gilet in poliestere HI VIS fluorescente EN 340-471 2 2	n.	2	€ 19,93	€ 39,86
	S.03.10.45.d	Pantaloni in cotone-poliestere EN 340-471 2 2	n.	2	€ 31,81	€ 63,62
	S.03.10.45.e	Pantaloni in cotone-poliestere invernale EN 340-471 2 2	n.	2	€ 44,56	€ 89,12
	S.04.10.10.d	Cartelli di divieto, conformi alle norme vigenti, in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo bianco 500 x 500 mm visibilità 18 m	n.	3	€ 15,08	€ 45,24
	S.04.10.20.c	Cartelli di pericolo, conformi alle norme vigenti, in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo giallo triangolare con lato da 580 mm visibilità 16 m	n.	3	€ 15,17	€ 45,51
	S.04.10.30.d	Cartelli di obbligo, conformi alle norme vigenti, in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo bianco 500 x 500 mm visibilità 18 m	n.	3	€ 18,27	€ 54,81
	S.04.10.50.e	Cartelli per indicazioni salvataggio, conformi alle norme vigenti, in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo bianco 500 x 500 mm visibilità 22 m	n.	3	19,09	57,27
	S.04.20.30.a	Delimitatore flessibile in gomma bifacciale, con 6 inserti di rifrangenza di classe II, per segnalazione ed evidenziazione di zone o aree di lavoro, deviazioni, incanalamenti ed indicazione di sensi di marcia	cad.	5	8,73	43,65
	S.04.20.35.b	Coni in gomma con rifrangenza di classe II, utilizzati per delimitare zone o aree di lavoro o operazioni di manutenzione, utilizzo per mese o frazione comprese le fasi di posizionamento manutenzione e rimozione di altezza pari a 50 cm, con 3 fasce rifrangenti	cad.	30	1,09	32,7
	S.04.20.50.a	Segnale mobile di preavviso di dimensioni 200x150 cm, in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm a rifrangenza classe I con luci gialle lampeggianti di diametro 230 mm; costo di utilizzo della segnalazione completa per un mese Con indicazione lavori, cambio corsia e indicazione di distanza	cad.	2	561,84	1123,68
	TOTALE/ANNO					€ 2.100,20



10.COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Il Rappresentante del Comune ed il Rappresentante dell'Impresa, designato dall'Appaltatore per il Coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

11.DUVRI DEFINITIVO

Prima della stipula del contratto, a seguito della presa visione del presente documento e delle eventuali integrazioni documentali, dovrà essere redatto il DUVRI definitivo.

12.VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso. Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

13.CONCLUSIONI

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), è stato redatto con riferimento alla vigente normativa. In esso sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento con l'appaltatore ai fini della eliminazione delle interferenze, fermi restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte da ciascuna impresa che rimangono a carico delle imprese medesime.

E' importante verificare la sussistenza della necessità di apportare modifiche al documento medesimo in sede di esecuzione delle prestazioni e se esiste un'esigenza di variazione in fase di esecuzione del servizio oggetto di appalto. Tali valutazioni dovranno necessariamente essere svolte a gara d'appalto aggiudicata.



(All. 1) - DICHIARAZIONE DI ADOZIONE DEL D.U.V.R.I.

L'impresa, con l'apposizione della firma di adozione del D.U.V.R.I.,

DICHIARA

- a) Di aver ricevuto copia del D.U.V.R.I. vigente prima della formulazione dell'offerta di appalto e di averlo messo a disposizione del proprio R.L.S.
- b) Di aver sottoposto il D.U.V.R.I. al proprio Medico Competente.
- c) Di garantire l'esplicito ed incondizionato impegno per il rispetto dei contenuti del D.U.V.R.I.
- d) Di aver visionato il luogo di lavoro ed essere aggiornato in merito alle procedure di sicurezza
- e) da attuare in caso di emergenza.
- f) Di riconoscere fin d'ora che, sebbene l'impresa, ritenendo di poter meglio garantire la
- g) sicurezza sul cantiere sulla base della propria esperienza, abbia facoltà di formulare
- h) integrazioni al D.U.V.R.I., in nessun caso le eventuali modifiche al D.U.V.R.I. che si dovessero
- i) rendere necessarie possono giustificare variazione o adeguamento dei prezzi pattuiti.
- j) Di aver redatto il documento di valutazione dei rischi previsto dagli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 9
- k) aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.

SI IMPEGNA

Ad elaborare per iscritto modifiche ed integrazioni al D.U.V.R.I. e al D.V.R. in relazione all'evoluzione del lavoro ed alle eventuali modifiche intervenute e comunque ogni volta che sopravvengono cambiamenti alle condizioni di lavoro che possono avere ripercussioni sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori (le integrazioni al D.U.V.R.I. proposte dall'Impresa dovranno essere formulate per iscritto ed essere controfirmate per accettazione dal R.U.P.).

A informare tutti i lavoratori alle sue dipendenze o da lui coordinati delle risultanze degli incontri periodici di coordinamento che verranno svolti.

Hanno preso visione del D.U.V.R.I., i Signori:

Il Legale Rappresentante dell'Impresa _____

Sig. _____

Il R.S.P.P.

Sig. _____

Il R.L.S.

Sig. _____

Luogo e Data _____



(All. 2) - DICHIARAZIONE DI SOPRALLUOGO PREVENTIVO

(Dichiarazione da rendere contestualmente alla redazione del verbale di consegna del servizio)

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ dell'impresa _____ con sede in _____ via _____ n. _____ in applicazione di quanto prescritto dall'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e ss.mm.ii., con riferimento ai lavori da eseguire, dichiara di ritenere sufficienti ed adeguate le misure adottate per eliminare le interferenze contenute nel D.U.V.R.I. relativo all'appalto del servizio di raccolta integrata dei rifiuti urbani e servizi connessi nel Comune di Alghero, e di essere stato informato circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui opereremo e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

In data odierna ho effettuato, accompagnato dal Sig. _____, un apposito SOPRALLUOGO sui luoghi di lavoro dove si svolgerà la mia attività lavorativa. Durante tale sopralluogo è stato possibile:

- Essere reso edotto, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia, dei rischi specifici ivi esistenti;
- Effettuare un'accurata analisi preventiva dei necessari interventi di protezione e prevenzione dai rischi.

Nel corso del sopralluogo medesimo, ho appreso dell'esistenza di potenziali rischi connessi alla presenza di:

- _____.
- _____.
- _____.
- _____.

Mi impegno inoltre formalmente, durante l'esecuzione dei lavori e qualora il Servizio competente della Stazione Appaltante lo ritenga necessario, ad acquisire ulteriori informazioni ed effettuare una nuova valutazione dei rischi o modificare le misure adottate per eliminare le interferenze.

Luogo e data _____

Firma

